



Strumenti di trasmissione mortis causa, di segregazione e di gestione fiduciaria della ricchezza

Il Trust in Italia

****Webinar Diretta:****

Date: 23 e 30 Giugno

Dalle ore 15,00 alle ore 18,45

Il **trust** in Italia è uno strumento giuridico di origine anglosassone che, sebbene non sia espressamente regolato dalla normativa italiana, è riconosciuto grazie alla **Convenzione dell'Aja del 1985**, ratificata dall'Italia con la Legge n. 364/1989. **Cos'è il Trust?** Il trust è un rapporto giuridico in cui un soggetto (**disponente** o **settlor**) trasferisce beni o diritti a un altro soggetto (**trustee**) affinché li amministri nell'interesse di un beneficiario o per un fine specifico. **Elementi principali del Trust** **Disponente (Settlor)** → Colui che istituisce il trust e trasferisce i beni. **Trustee** → Il soggetto (persona fisica o giuridica) che amministra i beni del trust in base alle disposizioni del disponente. **Beneficiari** → Le persone fisiche o giuridiche che beneficiano dei beni e dei redditi del trust. **Guardiano (Protector)** → Figura facoltativa che controlla l'operato del trustee. **Tipologie di Trust in Italia** **Trust liberale** → Istituito per donare beni a favore di terzi. **Trust successorio** → Strumento di pianificazione ereditaria. **Trust di scopo** → Creato per realizzare un fine specifico, senza beneficiari diretti. **Trust autodichiarato** → Il disponente e il trustee coincidono, usato per protezione patrimoniale. **Fiscaltà del Trust in Italia** **Imposta sulle successioni e donazioni** → Il trasferimento di beni al trust può essere soggetto a tassazione. **Imposte dirette** → I trust possono essere considerati fiscalmente "trasparenti" (se i beneficiari sono individuati) o "opachi" (se i beneficiari non sono individuati). **Imposte sui redditi** → Il trust è tassato in base alla sua natura, con aliquote variabili. **Utilizzo del Trust in Italia** Protezione del patrimonio familiare. Pianificazione successoria ed ereditaria. Tutela di soggetti deboli (minori, disabili). Strumenti per finalità benefiche o aziendali. Hai bisogno di approfondire un aspetto specifico del trust in Italia?

Direttore Scientifico:

Avv. Marco Porcari

****Relatore****

Avv. Marco Porcari

Programma

STRUMENTI DI TRASMISSIONE MORTIS CAUSA, DI SEGREGAZIONE E DI GESTIONE FIDUCIARIA DELLA RICCHEZZA - IL TRUST IN ITALIA

- Il riconoscimento della proprietà privata come base della tutela dei patrimoni e della loro trasmissione mortis causa.

La realizzazione della finalità sociale della trasmissione ereditaria della ricchezza.

Il testamento come tradizionale strumento di devoluzione volontaria dei patrimoni.

La donazione, come strumento anticipazione attuata in vita degli effetti successori di carattere patrimoniale.

I patti di famiglia, come strumento finalizzato a regolamentare in vita la ricchezza imprenditoriale.

Il mandato fiduciario, come strumento di “offuscamento” e di segregazione dei patrimoni.

La sostituzione fedecommissaria 642 c.c. come strumento di intestazione fiduciaria dei beni ricorrendo determinati presupposti.

Il “dopo di noi” di cui alla legge 112 del 2016, intestazione fiduciaria dei beni volta ad assicurare alle persone con disabilità grave idonei mezzi di tutela e inclusione, sia personale che economica.

I vincoli di destinazione 2645 ter c.c. e 2645 quater c.c. come strumenti di segregazione e di tutela dei beni immobili.

IL TRUST.

Differenza dei sistemi giuridici di common law e di civil law.

Il Trust nella giurisdizione dell’equity di common law.

Il Trust In Italia, diventato operante nel 1992, in seguito alla ratifica della Convenzione dell’Aja del 1985; figura tradizionale di Trust.

Il Trust autodichiarato ed il Trust autodestinato.

Il Trust e la pubblicità immobiliare, la giurisprudenza del Giudice dei registri immobiliari e del Giudice Tavolare in Italia.

Il Trust come strumento giuridico dotato di soggettività esclusivamente fiscale; conseguenza sulla relativa imposizione al momento della istituzione.

Il Trust e la normativa penale; ipotesi eclatante di violazione dell’art.11 del D. Lgv. 74 del 2000.

Il Trust e la normativa antiriciclaggio per gli operatori del settore che si interfacciano con figura giuridica (professionisti, istituti di credito, ecc.)

La giurisprudenza in materia di Trust; Trust nullo, sham Trust o Trust ripugnante.

L’amministrazione finanziaria in materia di Trust; il Trust fiscalmente interposto.

Alla fine del corso saranno rilasciati ai corsisti che avranno partecipato per un totale minimo di ore 6 e quindi di 3 ore minimo per ogni incontro due attestati e cioè uno Universitario ed uno contenente i crediti formativi

****Iscrizione:****

<https://www.unimarconi.it/corso-di-formazione-il-trust-in-italia/>

Scrivere o chiamare Giacomo Mangione giacomomangione@libero.it mobile 393 800 88 18

Scrivere o chiamare Unimarconi formazione@unimarconi.it telefono 06 37725767

Costo Euro 240,00

Per iscrizioni entro il 12 Giugno 2025 euro 180,00

Evento accreditato dal Consiglio Nazionale Forense per 4 Crediti